

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE****N. DEL**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott.ssa Patrizia Benini, nominata con D.P.G.R.V. n. 19 del 26/02/2024, coadiuvato dai Direttori:

|                             |                                      |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| - dott. Maria Leoni         | Direttore Amministrativo f.f.        |
| - dott. Denise Signorelli   | Direttore Sanitario                  |
| - dott. Felice Alfonso Nava | Direttore dei Servizi Socio-Sanitari |

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

**OGGETTO**

**PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, MINORI E ADOLESCENTI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO: APPROVAZIONE ACCORDI CONTRATTUALI**

**Note per la trasparenza:** Con il presente provvedimento si approvano gli accordi contrattuali tra l'Azienda ULSS 9 Scaligera e i soggetti del terzo settore individuati dalla competente Commissione quali partner nella procedura di co-progettazione per la gestione delle attività riconducibili all'ambito dei consultori familiari.

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Territoriale

f.f. dott. Alessandro Ferronato, giusta Deliberazione di incarico n. 555 del 29/05/2024

Premesso che:

-con Deliberazione del Direttore Generale n. 520 del 20/05/2024 è stata recepita la DGR 1401/2023 che approvava il Piano Operativo 2023 delle iniziative per la valorizzazione dei Consulenti familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie;

-con Deliberazione del Direttore Generale n. 582 del 07/06/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico e lo Schema di domanda per la partecipazione all'avvio di una co-progettazione e la successiva gestione delle "Attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell'ambito delle competenze dei consultori familiari delle Aziende Ulss del Veneto";

-con Deliberazione del Direttore Generale n. 725 del 19/07/2024 è stata nominata la Commissione per la valutazione tecnico-qualitativa delle proposte progettuali;

-in data 25/07/2024 la Commissione Valutativa ha valutato le proposte progettuali pervenute per ogni linea di progetto e, contestualmente, ha individuato i partner per la gestione delle "Attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell'ambito delle competenze dei consultori familiari delle Aziende Ulss del Veneto", come risulta dal verbale allegato al presente provvedimento:

**Partner per la gestione del progetto n. 1:**

**"Intercettazione precoce del disagio psico- evolutivo educativo e sociale: un percorso di prevenzione e cura delle relazioni familiari"**

Fondazione Don Calabria per il sociale ETS con sede legale a Verona, via San Zeno in Monte, 23, C.F. 93300770232, in costituenda associazione temporanea di scopo con Albero Cooperativa sociale con sede legale in Via Pirandello, 35, 37138 Verona, C.F. 02092240239 e con Monteverde cooperativa sociale onlus, sede legale via Conca delle Perle, 1, Badia Calavena, C.F. 0188023028;

**Partner per la gestione del progetto n 2:**

**“Progetto Famiglie Adolescenti D3”**

Aretè società cooperativa sociale, con sede legale in via Batorcolo, 46, 37045 Legnago, Codice Fiscale n. 04445320239 in costituenda associazione temporanea di scopo con Albero Cooperativa sociale con sede legale in Via Pirandello, 35, 37138 Verona, C.F. 02092240239 e con Fondazione Don Calabria per il sociale ETS con sede legale a Verona, via San Zeno in Monte, 23, Codice Fiscale 93300770232;

**Partner per la gestione del progetto n. 3:**

**“Progetto ADO D4”**

Spazio Aperto Cooperativa Sociale con sede legale in via Vassanelli, 15, Bussolengo, C.F. 02466410236, in costituenda associazione temporanea di scopo con Hermete, cooperativa sociale con sede legale in via delle Preare, 20, 37029 San Pietro in Cariano, C.F. 03192670234 e con il Ponte Società cooperativa sociale Onlus, con sede legale in via Caliori, 25, 37131 Verona, C.F. 020606110231;

**Richiamati:**

-il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore - CTS che recita: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

-l'art 119 del D.Lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, che al punto 2.1 prevedono l'estraneità, all'applicazione del Codice degli Appalti, delle forme di co-progettazione attivate con organismi del Terzo settore, mentre, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Preso atto del verbale del 25/07/2024 della Commissione nominata con Deliberazione del Direttore Generale n. 725 del 19/07/2024 contenente le valutazioni delle proposte progettuali pervenute per ogni linea di progetto, l'assegnazione dei punteggi e la conseguente individuazione dei partner per la gestione delle “Attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell'ambito delle competenze dei consultori famigliari delle Aziende Ulss del Veneto”;

Ritenuto pertanto opportuno approvare gli accordi contrattuali fra l'Azienda ULSS 9 Scaligera e i partner

individuati al fine di poter dare esecuzione ai progetti per la gestione delle “Attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell’ambito delle competenze dei consultori famigliari delle Aziende Ulss del Veneto” nei quali sono anche definiti gli obiettivi da raggiungere, gli obblighi di ciascuna parte e i risultati attesi.

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Vista l’attestazione del Responsabile dell’avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e nazionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazioni aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario nonché del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di competenza;

### **DELIBERA**

1-di prendere atto delle risultanze della Commissione nominata con Deliberazione del Direttore Generale n. 725 del 19/07/2024, che ha provveduto alla valutazione delle proposte progettuali pervenute per ogni linea di progetto, individuando i partner per la gestione delle “Attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell’ambito delle competenze dei consultori famigliari delle Aziende Ulss del Veneto”, come risulta dal verbale del 25/07/2024 che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2-di approvare, per le premesse sopra indicate, gli accordi contrattuali con i partner individuati sulla base delle risultanze della Commissione, verbale del 25/07/2024, per la gestione delle “Attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell’ambito delle competenze dei consultori famigliari delle Aziende Ulss del Veneto”, che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

#### **Partner per la gestione del progetto n. 1:**

**“Intercettazione precoce del disagio psico- evolutivo educativo e sociale: un percorso di prevenzione e cura delle relazioni familiari”**

Fondazione Don Calabria per il sociale ETS con sede legale a Verona, via San Zeno in Monte, 23, C.F. 93300770232, in costituenda associazione temporanea di scopo con Albero Cooperativa sociale con sede legale in Via Pirandello, 35, 37138 Verona, C.F. 02092240239 e con Monteverde cooperativa sociale onlus, sede legale via Conca delle Perle, 1, Badia Calavena, C.F. 0188023028;

#### **Partner per la gestione del progetto n 2:**

**“Progetto Famiglie Adolescenti D3”**

Aretè società cooperativa sociale, con sede legale in via Batorcolo, 46, 37045 Legnago, Codice Fiscale n. 04445320239 in costituenda associazione temporanea di scopo con Albero Cooperativa sociale con sede legale in Via Pirandello, 35, 37138 Verona, C.F. 02092240239 e con Fondazione Don Calabria per il sociale ETS con sede legale a Verona, via San Zeno in Monte, 23, Codice Fiscale 93300770232;

#### **Partner per la gestione del progetto n. 3:**

**“Progetto ADO D4”**



Spazio Aperto Cooperativa Sociale con sede legale in via Vassanelli, 15, Bussolengo, C.F. 02466410236, in costituenda associazione temporanea di scopo con Hermete, cooperativa sociale con sede legale in via delle Preare, 20, 37029 San Pietro in Cariano, C.F. 03192670234 e con il Ponte Società cooperativa sociale Onlus, con sede legale in via Caliori, 25, 37131 Verona, C.F. 020606110231;

3-di delegare il Direttore f.f. dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale della sottoscrizione dei suddetti accordi;

4-di incaricare il Direttore della UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori del Distretto 1-2 del monitoraggio, supervisione e rendicontazione della progettualità n. 1 "Intercettazione precoce del disagio psico-evolutivo educativo e sociale: un percorso di prevenzione e cura delle relazioni familiari";

5-di incaricare il Direttore f.f. della UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori del Distretto 3 del monitoraggio, supervisione e rendicontazione della progettualità n. 2 "Progetto Famiglie Adolescenti D3";

6-di incaricare il Direttore della UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori del Distretto 4 del monitoraggio, supervisione e rendicontazione della progettualità n. 3 "Progetto ADO D4";

7-di incaricare il Direttore f.f. della UOC Direzione Amministrativa Territoriale degli atti amministrativi conseguenti all'esecuzione del presente provvedimento;

8-di approvare l'allegato schema di accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9-di prendere atto che in sede di Bilancio Economico Preventivo 2024 si è tenuto conto della spesa conseguente al presente provvedimento.

Il Direttore Sanitario  
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo  
dott. Maria Leoni f.f.

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
dott. Felice Alfonso Nava

IL DIRETTORE GENERALE  
dott.ssa Patrizia Benini

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 528 DEL 07/06/2024 - AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI ATTIVITA' RIVOLTE A FAMIGLIE, MINORI E ADOLESCENTI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITA' E FRAGILITA' NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO.**

**VERBALE DELLA COMMISSIONE TECNICA VALUTATRICE**

|  |  |
|--|--|
| DATA: 25.07.2024 – ORE: 9.00   | SEDE: Azienda Ulss 9 Scaligera, Sede Distretto Socio Sanitario, via Carlo Alberto Dalla Chiesa, Bussolengo |
| PRESENTI:<br><br>Dott. Emanuele Zullini Presidente<br>Dott.ssa Silvana Mara Fasoli– Componente<br>Dott. ssa Erica Fraccaro – Componente<br>Dott. Paolo Giavoni – Segretario non componente   | ASSENTI: //  |
| ORDINE DEL GIORNO:<br><br>Valutazione delle Proposte Progettuali pervenute, unitamente alla domanda di partecipazione, relative all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 528 del 07/06/2024 finalizzato all'attivazione di un partenariato con ETS per l'avvio di una co-progettazione e successiva gestione di attività rivolte a famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell'ambito delle competenze dei consultori familiari delle Aziende Ulss della Regione del Veneto. |  |

In data 25.07.2024, alle ore 9.00, presso il Distretto Socio Sanitario dell'Ovest Veronese dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Stanza n. 112 situata al 1° piano, si insedia la Commissione ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 725 del 19/07/2024, per la valutazione delle Proposte Progettuali.

Si dà atto che, essendo le Domande di partecipazione con le relative Proposte Progettuali pervenute con PEC entro i termini previsti nell'avviso pubblico, non si ritiene necessario procedere alla verifica dei documenti pervenuti in seduta pubblica, ma di passare direttamente alla loro valutazione in seduta riservata.

Si procede alla lettura dell'Avviso pubblico di cui alla citata Deliberazione n. 526/2024.

Tutto ciò premesso si dà atto che entro il termine fissato del 07/07/2024 alle ore 00:00 per la presentazione delle Domande di partecipazione sono pervenute, alla PEC aziendale, n. 3 domande per il Progetto n. 1 relativo ai Distretti Città di Verone ed 2 Est Veronese; n. 1 domanda per il Progetto n. 2 relativo al Distretto Pianura Veronese e n. 2 Domande per il Progetto n. 3 relativo al Distretto 4 Ovest Veronese, corredate di relativi allegati e di Proposta Progettuale, ed inviate da:

**Progetto n. 1: "Intercettazione precoce del disagio psico- evolutivo educativo e sociale: un percorso di prevenzione e cura delle relazioni familiari"**

A) Fondazione Don Calabria per il sociale ETS con sede legale a Verona, via San Zeno in Monte, 23, C.F. 93300770232, in costituenda associazione temporanea di scopo con Albero Cooperativa sociale con sede legale in Via Pirandello, 35, 37138 Verona, C.F. 02092240239 e con Monteverde cooperativa sociale onlus, sede legale via Conca delle Perle, 1, Badia Calavena, C.F. 0188023028. Domanda registrata al protocollo aziendale n. 115222 del 09/07/2024;

B) C.S.A Cooperativa Servizi Assistenziali, con sede legale via Gelso, 8, Mantova, Codice Fiscale 01697440202. Domanda registrata al protocollo aziendale n. 115263 del 09/07/2024.

C) Azalea cooperativa sociale con sede legale in San Pietro in Cariano, via Campostrini, 60, CF 02110180235, in costituenda associazione temporanea di scopo con Associazione di mediatori e mediatrici Terra dei Popoli con sede legale in via Monte Tesoro, 19/b, 37132 Verona, C.F. 93147930239. Domanda registrata al protocollo aziendale n. 116681 del 09/07/2024.

### **Progetto n. 2 “Progetto Famiglie Adolescenti D3”**

A) Aretè società cooperativa sociale, con sede legale in via Batorcolo, 46, 37045 Legnago, Codice Fiscale n. 04445320239 in costituenda associazione temporanea di scopo con Albero Cooperativa sociale con sede legale in Via Pirandello, 35, 37138 Verona, C.F. 02092240239 e con Fondazione Don Calabria per il sociale ETS con sede legale a Verona, via San Zeno in Monte, 23, Codice Fiscale 93300770232. Domanda registrata al protocollo aziendale n. 115257 del 09/07/2024.

### **Progetto n. 3: “Progetto ADO D4”**

A) Spazio Aperto Cooperativa Sociale con sede legale in via Vassanelli, 15, Bussolengo, C.F. 02466410236, in in costituenda associazione temporanea di scopo con Hermete, cooperativa sociale con sede legale in via delle Preare, 20, 37029 San Pietro in Cariano, C.F. 03192670234 e con il Ponte Società cooperativa sociale Onlus, con sede legale in via Calari, 25, 37131 Verona, C.F. 020606110231. Domanda registrata al protocollo aziendale n. 115262 del 09/07/2024.

B) Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale, via Ponte Rofiolo, 3, 37121 Verona, CF 03046640235. Domanda registrata al protocollo aziendale n. 115268 del 09/07/2024.

Si procede alla verifica formale delle Domande presentate per valutare il possesso dei requisiti di partecipazione degli ETS richiedenti, così come previsto dall'art. 5 dell'Avviso in oggetto.

I candidati dimostrano il possesso formale dei requisiti richiesti e pertanto vengono ammessi alla fase successiva.

### **Valutazione delle Proposte Progettuali (PP)**

#### **Progetto n. 1: “Intercettazione precoce del disagio psico- evolutivo educativo e sociale: un percorso di prevenzione e cura delle relazioni familiari**

La Commissione procede a valutare le PP secondo i criteri fissati all'art. 10 dell'Avviso.

## **CRITERI:**

### **1. Caratteristiche soggetto proponente**

*Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui all'articolo 2 dell'Avviso*

- A) Si riscontra un'ottima varietà di progetti di tipo educativo, sociali, e psicologici in collaborazione con più soggetti istituzionali.
- B) I servizi sono descritti con buona afferenza alle tipologie educativi e sociali.
- C) I servizi descritti hanno buone caratteristica di tipo educative con particolare afferenza alla popolazione degli stranieri.

### **2. Proposta progettuale**

*Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2*

- A) Il progetto risponde perfettamente in linea con gli obiettivi del progetto.
- B) Il progetto è complessivamente buono, tuttavia appare carente nella valutazione funzionali di bambini, genitori e famiglie.
- C) La proposta progettuale approfondisce l'analisi del contesto e del territorio, meno chiara la descrizione dei dispositivi e strumenti.

### **3. Risorse Umane**

*Tipologia delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, curricula)*

- A) Il personale risponde in modo soddisfacente alle richieste del progetto.
- B) Il personale risponde in modo soddisfacente alle richieste del progetto.
- C) Il personale risponde in modo soddisfacente alle richieste del progetto.

### **4. Lavoro di rete**

*Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali sanitari le associazioni del territorio, le Amministrazioni Comunali, ecc*

- A) L'analisi delle strategie risultano buone.
- B) Ottima le descrizione delle strategie con l'introduzione del welfare community manager.
- C) Buona la mappatura, mancano le strategie.

### **5. Risorse di co-progettazione**

*5.1 risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale*

- A) Buona la disponibilità degli ambulatori in coerenza degli obiettivi del progetto.
- B) Le risorse appaiono carenti in riferimento all'importo del progetto.
- C) Le risorse appaiono carenti in riferimento all'imposto del progetto.

Sintesi dei punteggi assegnati:

| DESCRIZIONE CRITERI   | Punteggio Massimo | Fondazione Don Calabria | C.S.A.    | Azalea    |
|---|-------------------|-------------------------|-----------|-----------|
| <b>1.Caratteristiche soggetto proponente</b>  | <b>15</b>         |                         |           |           |
| <i>Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui all'articolo 2 dell'Avviso</i>   |                   | 15                      | 12        | 12        |
| <b>2.Proposta progettuale</b>   | <b>35</b>         |                         |           |           |
| <i>Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2</i>   |                   | 35                      | 28        | 28        |
| <b>3. Risorse Umane</b>   | <b>25</b>         |                         |           |           |
| <i>Tipologia delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, curricula)</i>  |                   | 20                      | 20        | 20        |
| <b>4. Lavoro di rete</b>  | <b>10</b>         |                         |           |           |
| <i>Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali sanitari le associazioni del territorio, le Amministrazioni Comunali, ecc</i>   |                   | 8                       | 10        | 6         |
| <b>5.Risorse di co-progettazione</b>  | <b>15</b>         |                         |           |           |
| <i>Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale</i> |                   | 12                      | 9         | 9         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>100</b>        | <b>90</b>               | <b>79</b> | <b>75</b> |

Tutte e tre le proposte progettuali superano la soglia di sbarramento pari a 60/100. La proposta progettuale presentata dalla Fondazione Don Calabria in costituenda ATI con le cooperative sociali Albero e Monteverde ha conseguito 90 punti; la proposta presentata dalla cooperativa C.S.A. ha conseguito 79 punti; la proposta presentata da Azalea in costituenda ATI Associazione di mediatori e mediatrici Terra dei Popoli ha conseguito 75 punti.

Pertanto la proposta progettuale presentata dalla Fondazione Don Calabria in costituenda ATI con le cooperative sociali Albero e Monteverde al risulta la vincente.

## Progetto n. 2 “Progetto Famiglie Adolescenti D3”

La Commissione procede a valutare la PP secondo i criteri fissati all'art. 10 dell'Avviso.

### CRITERI:

#### **1.Caratteristiche soggetto proponente**

*Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui all'articolo 2 dell'Avviso*

A) Si riscontra un'ottima rete di servizi

## 2. Proposta progettuale

Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2

A) Buona la proposta progettuale in coerenza con gli obiettivi del progetto, tuttavia alcune attività di sostegno psicoeducativo non sono pertinenti.

## 3. Risorse Umane

Tipologia delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, curricula)

A) Si riscontrano ottime disponibilità per l'area psicologica mentre non sono presenti educatori e assistenti sociali.

## 4. Lavoro di rete

Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali sanitari le associazioni del territorio, le Amministrazioni Comunali, ecc

A) Le strategie appaiono solo enunciate e non declinate nella pratica operativa.

## 5. Risorse di co-progettazione

5.1 risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale

A) Le risorse appaiono sufficienti.

Sintesi dei punteggi assegnati:

| DESCRIZIONE CRITERI  | Punteggio Massimo | ARETE'    |
|--|-------------------|-----------|
| <b>1. Caratteristiche soggetto proponente</b>  | <b>15</b>         |           |
| Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui all'articolo 2 dell'Avviso   |                   | 15        |
| <b>2. Proposta progettuale</b>   | <b>35</b>         |           |
| Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2   |                   | 28        |
| <b>3. Risorse Umane</b>  | <b>25</b>         |           |
| Tipologia delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, curricula)  |                   | 20        |
| <b>4. Lavoro di rete</b>   | <b>10</b>         |           |
| Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali sanitari le associazioni del territorio, le Amministrazioni Comunali, ecc   |                   | 6         |
| <b>5. Risorse di co-progettazione</b>  | <b>15</b>         |           |
| Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale |                   | 9         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>100</b>        | <b>78</b> |

La proposta progettuale presentata da Aretè in costituenda ATI con Cooperativa Albero e Fondazione Don Calabria per il sociale, ha superato la soglia di sbarramento (60/ 100) e pertanto la si dichiara vincitrice per il progetto n. 2 .

### **Progetto n. 3: “Progetto ADO D4”**

La Commissione procede a valutare le PP secondo i criteri fissati all'art. 10 dell'Avviso.

#### **CRITERI:**

##### **1.Caratteristiche soggetto proponente**

*Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui all'articolo 2 dell'Avviso*

- A) Si riscontra un'ottima offerta di servizi per ciascun ETS.
- B) Si riscontra un'ottima offerta di servizi.

##### **2.Proposta progettuale**

*Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2*

- A) Ottima la proposta progettuale che è in linea con gli obiettivi del progetto.
- B) Buona la proposta progettuale con caratteri di innovazione, tuttavia non completamente corrispondenti agli obiettivi del progetto.

##### **3.Risorse Umane**

*Tipologia delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, curricula)*

- A) Si riscontrano buone disponibilità di personale.
- B) Buona la disponibilità di operatori dell'area socio educativa mentre non è ben definito l'organico della area psicologica.

##### **4. Lavoro di rete**

*Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali sanitari le associazioni del territorio, le Amministrazioni Comunali, ecc*

- A) Buona la descrizione sul modello di riferimento del lavoro di rete.
- B) Le strategie e le modalità non vengono descritte con esiti appena accettabili.

##### **5.Risorse di co-progettazione**

*5.1 risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale*

- A) Le risorse messe a disposizione appaiono buone
- B) Ottima la quantificazione del cofinanziamento, pari al 10% del costo personale.

Sintesi dei punteggi assegnati:

| DESCRIZIONE CRITERI   | Punteggio massimo | SPAZIO APERTO | COMUNITA' DEI GIOVANI |
|---|-------------------|---------------|-----------------------|
| <b>1.Caratteristiche soggetto proponente</b>  | <b>15</b>         |               |                       |
| <i>Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui all'articolo 2 dell'Avviso</i>   |                   | 15            | 15                    |
| <b>2.Proposta progettuale</b>   | <b>35</b>         |               |                       |
| <i>Proposta progettuale riferita a quanto indicato all'articolo 2</i>   |                   | 35            | 28                    |
| <b>3.Risorse Umane</b>  | <b>25</b>         |               |                       |
| <i>Tipologia delle risorse umane impiegate nel progetto (numero, profili professionali, curricula)</i>  |                   | 20            | 20                    |
| <b>4. Lavoro di rete</b>  | <b>10</b>         |               |                       |
| <i>Strategie e modalità con le quali si intendono collegare i servizi sociali sanitari le associazioni del territorio, le Amministrazioni Comunali, ecc</i>   |                   | 8             | 4                     |
| <b>5.Risorse di co-progettazione</b>  | <b>15</b>         |               |                       |
| <i>Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia di carattere tecnico-professionale che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale</i> |                   | 9             | 15                    |
| <b>TOTALE</b>   | <b>100</b>        | <b>87</b>     | <b>82</b>             |

Tutte e due le proposte progettuali superano la soglia di sbarramento pari a 60/100. La proposta progettuale presentata dalla Cooperativa Spazio Aperto in costituenda ATI con le cooperative Hermete e Ponte ha conseguito 87 punti; la proposta progettuale presentata dalla cooperativa Comunità dei Giovani ha conseguito 82 punti.

Pertanto la proposta progettuale presentata dalla Cooperativa Spazio Aperto in costituenda ATI con le cooperative Hermete e Ponte risulta la vincitrice.

Il Presidente delega il dott. Paolo Giavoni (Segretario) a inviare apposita comunicazione dei risultati della valutazione agli ETS partecipanti all'Avviso in oggetto:

Si nominano inoltre i referenti dell'Azienda Ulss dei progetti nelle seguenti persone:

Progetto n. 1: dott.ssa Mara Fasoli, IAF Distretto 1/2

Progetto n. 2: dott.ssa Erica Fraccaro, IAF Distretto 3

Progetto n. 3: dott.ssa Tinazzi Katia, IAF Distretto 4

I Referenti aziendali avranno il compito di interfacciarsi con la Direzione Amministrativa Territoriale che segue gli aspetti amministrativi e rendicontativi della coprogettazione.

**Chiusura del Verbale:**

Sono le ore 12.55 del 25 luglio 2024 e Il Presidente e la Commissione approvano e sottoscrivono in ogni paragrafo il presente verbale

Dott. Emanuele Zullini - Presidente



Dott.ssa Mara Fasoli- Componente



Dott. ssa Erica Fraccaro – Componente



Dott. Paolo Giavoni – Segretario non componente



# ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, MINORI E ADOLESCENTI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO – Progetto 1.

## TRA

l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 Scaligera (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in Via Valverde 42 – 37122 Verona (C.F. 02573090236), nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Dott. Alessandro Ferronato giusta deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

### E IL SOGGETTO PARTNER CAPO FILA DELLA COSTITUENDA ATI DEL TERZO SETTORE:

Fondazione Don Calabria per il sociale ETS con sede legale a Verona, via San Zeno in Monte, 23, C.F. 93300770232, nella persona del legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_ il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Premesso che:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede:

- all'art. 1, comma 1: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione"*

- all'Art 1, comma 5: *"Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata"*;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi – le PA possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 prevedono che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 con la quale la Corte costituzionale ha affermato che:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., l’art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS) realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328)

- l’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo settore (ETS) nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del terzo settore;

- gli Enti del terzo settore sono identificati dal Codice del terzo settore come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97). Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli Enti del terzo settore, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice del terzo settore, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale;

- gli Enti del terzo settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”;

- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del terzo settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;

- il modello configurato dall’art. 55 Codice del terzo settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;

- con le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, ha precisato che il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;

- con deliberazione n. 582 del 07/06/2024 si è disposto di avviare un’istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati alla co-progettazione per la realizzazione e successiva gestione delle attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell’ambito delle competenze dei consultori familiari delle aziende ulss del veneto

- il soggetto sopracitato (Partner) ha correttamente presentato, nei termini previsti dal bando, manifestazione d’interesse alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione per la realizzazione del citato servizio;

- con deliberazione n. 725 del 19/07/2024 è stata nominata la Commissione che ha selezionato la proposta presentata dal Partner per il PROGETTO 1 e, in seguito si è costituito il tavolo di lavoro per la definizione dettagliata di obiettivi e attività per la realizzazione del servizio;

- la co-progettazione, avendo per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati, in conformità a una procedura di selezione pubblica, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale e non è riconducibile all’appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetti partner;

Visto il D.Lgs. n.117/2017 “Codice del Terzo settore a norma dell’art. 1 comma 2 della L.n.106/2016”.

Ravvisata l’opportunità e la sussistenza dei presupposti nel caso specifico di applicare le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all’art 11 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., con l’obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra il soggetto partner e l’Ulss; Richiamato l’art 11 della L. 241/90 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1 - Oggetto ed obiettivi dell’accordo**

**“Intercettazione precoce del disagio psico-evolutivo, educativo e sociale: un percorso di prevenzione e cura delle relazioni familiari”** da svolgere nei Distretti Socio sanitari n. 1. Verona Città e n. 2 Est Veronese

### **Descrizione del progetto**

I Consultori Familiari nell’ambito dell’UOC IAF rivestono un ruolo molto importante per garantire il benessere funzionale, relazionale e sociale della famiglia. L’accesso diretto dei genitori e dei bambini permette di intercettare eventuali disagi evolutivi al fine di attivare i primi interventi di cura, assistenza e presa in carico. Gli interventi precoci permettono infatti la prevenzione di disturbi evolutivi e relazionali all’interno dei nuclei familiari del nostro territorio.

Questa attività viene svolta dall'equipe multidisciplinare a partire da una lettura funzionale della famiglia avvalendosi dell'utilizzo di strumenti specifici che permettono valutazioni mirate sia del contesto familiare che dello sviluppo dei figli.

Le finalità di questa progettualità sono:

- sostenere il ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale nonché implementare le competenze nella gestione della quotidianità e prevenire l'insorgenza di conflitti e i possibili disturbi evolutivi;
- prevenire o ridurre gli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari attraverso il supporto alla genitorialità nelle sue diverse fasi, al fine di migliorare l'informazione, la conoscenza e la consapevolezza per implementare le competenze educative;
- migliorare la conoscenza delle risorse, delle progettualità e dei dispositivi a sostegno delle famiglie presenti sul territorio al fine di una maggiore e migliore integrazione.

### **Obiettivi**

- Intercettare attraverso la valutazione funzionale situazioni di disagio in fase precoce con l'utilizzo strumenti scientificamente riconosciuti;
- fornire informazioni e competenze ai genitori per la gestione della quotidianità nel processo evolutivo dei figli anche attraverso l'attivazione di gruppi genitori;
- potenziare la multidisciplinarietà per favorire la rete dei servizi che si occupano di genitori e figli nelle diverse fasi evolutive;
- mappare le risorse del territorio a sostegno delle famiglie e dei minori sia del Servizio Pubblico e che degli Enti del Terzo Settore per migliorare l'integrazione dei diversi dispositivi, progettualità e servizi.

### **Target**

Minori 0/6 anni e loro genitori in condizioni di vulnerabilità;  
adolescenti e loro famiglie in condizione di fragilità;  
minimo 320 utenti.

### **Dispositivi**

Formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli

Interventi individuali e di gruppo per genitori

Valutazione funzionale dei bambini e degli adolescenti e loro famiglie

Mappatura e messa in rete delle risorse del territorio dei servizi pubblici (comuni, scuola, altri servizi Ulss) e Enti del Terzo Settore

### **Risultati attesi**

Il progetto intende ridurre le problematiche che comportano esiti negativi sul piano dello sviluppo del benessere della famiglia e in particolare dello sviluppo evolutivo del bambino e dell'adolescente.

- Rilevazione dei bisogni e individuazione delle persone che possono beneficiare dell'intervento.
- Costruzione e attivazione dei percorsi personalizzati.
- Implementazione dell'intervento.
- Contatti con risorse territoriali e attivazione reti.

- **Monitoraggio e verifica dell'andamento dei singoli interventi**

Verranno fissati degli incontri per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, gli incontri avranno cadenza trimestrale.

Monitoraggio e verifica dell'attività progettuale.

Rendicontazione dell'attività progettuale, ogni sei mesi. Il Partner provvederà all'invio della rendicontazione relativa al periodo.

## **Articolo 2 – Impegni delle parti dell'accordo di collaborazione**

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti assumono gli impegni loro derivanti dal rapporto instaurato con il medesimo atto, di cui all'art. 1, per la co-progettazione dei servizi, interventi e attività di cui all'articolo stesso e per relativa attuazione in partenariato pubblico-privato sociale e in logica di sussidiarietà.

In particolare, **il Partner si impegna**, in conformità al progetto definitivo e al piano economico

finanziario a:

- assumere il coordinamento dei vari interventi ed attività;
- essere interlocutori privilegiati in ordine ai risultati dei progetti, ai tempi di realizzazione, ad eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss.

**I Responsabili di Progetto dell'Azienda Ulss e/o loro delegati si impegnano**, a loro volta, a:

- coadiuvare, ove necessario, il coordinamento degli interventi ad opera dei soggetti Capofila e delle attività in ottica collaborativa;
- monitorare congiuntamente ai soggetti Capofila lo stato e i tempi di realizzazione dei progetti;
- verificare progressivamente la rendicontazione che sarà presentata fornendo ai soggetti Capofila, ove necessario, i chiarimenti che si rendessero indispensabili;
- adempiere puntualmente e correttamente a tutti gli altri impegni previsti dal progetto definitivo, dal piano economico finanziario e dal presente accordo di collaborazione.

### **Articolo 3 - Obblighi dei Soggetti Partner del terzo settore**

Il Partner realizzerà il progetto e provvederà ad eventuali rimodulazioni delle azioni progettuali rispetto a sopravvenute esigenze o opportunità di miglioramento, come definite dal gruppo di lavoro in occasione del tavolo di coprogettazione.

Inoltre, nella realizzazione delle attività progettuali, il Partner dovrà provvedere a quanto segue:

- rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego. In particolare, tutto il personale utilizzato nelle attività dovrà essere assicurato a norma di legge contro gli infortuni, le malattie, l'assistenza e quant'altro contemplato dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro e da eventuali contratti territoriali;
- impegno, inoltre, a garantire sempre lo stesso numero di operatori, provvedendo, qualora in corso d'opera si rendesse necessaria, alla sostituzione di uno o più di essi con altrettanti operatori in possesso delle medesime qualifiche, titoli ed esperienze professionali;
- all'avvio del progetto il Partner dovrà inviare all'Amministrazione l'elenco del personale operante. Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali. L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di personale rispetto a quello definito in sede di progetto, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione;
- il Partner e, per loro tramite, i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del rapporto con l'ente, al rispetto degli obblighi di condotta previsti nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e nel codice di comportamento dell'azienda ULSS 9, per quanto compatibili;
- in ossequio all'art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017, n. 124, che prevede che le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare, **entro il 28 febbraio di ogni anno**, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti, per un valore complessivo uguale o maggiore ad euro 10.000,00, dalle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente, il Partner si impegna alla predetta pubblicazione e dovrà comunicare all'Azienda ULSS9 il link ove dette informazioni sono pubblicate;

Il Partner si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione e devono procedere a stipulare, in favore del proprio personale, assicurazione INAIL obbligatoria per legge, polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza assicurativa per la responsabilità civile.

In ogni caso, ogni responsabilità nel caso di infortunio o di danni di ogni genere che potranno occorrere al personale impiegato, ai cittadini utenti nonché ai terzi, per fatto imputabile al Partner ed al proprio personale durante l'espletamento del progetto, sarà imputata al Partner stesso, tenendo al riguardo completamente sollevata l'Azienda Ulss 9 Scaligera da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi.

#### Articolo 4 – Condizioni economiche e sistema di rendicontazione delle spese

Il finanziamento del progetto è ripartito secondo il seguente schema:

| NOME DEL PROGETTO   | PERIODO DI REALIZZAZIONE | BUDGET       |
|---|--------------------------|--------------|
| INTERCETTAZIONE PRECOCE DEL DISAGIO PSICO-EVOLUTIVO, EDUCATIVO E SOCIALE: UN PERCORSO DI PREVENZIONE E CURA DELLE RELAZIONI FAMILIARI<br>PROGETTO 1 | 2024                     | € 147.052,78 |

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, le risorse monetarie pubbliche saranno erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. Anche le risorse messe in atto dai partner devono corrispondere a costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. I soggetti devono essere in grado di documentare quanto rendicontato.

Si precisa, altresì, che le spese che l'ente attuatore sosterrà per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

L'Azienda Ulss9 si impegna a liquidare le spese rendicontate entro 60 giorni dalla verifica di congruità della rendicontazione presentata che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese sostenute, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata al parere da parte dei Responsabili dei Progetti, identificati nel Direttore dei Consulenti o loro delegati, previa verifica tecnica da parte dei singoli referenti dei progetti.

#### Articolo 4.1 – Quota di Compartecipazione

Il Partner contribuirà alla realizzazione del sopracitato progetto 1 con la quota di compartecipazione messa in evidenza nella Proposta Progettuale, presentata con prot. 115222/2024 e approvata dalla Commissione.

#### Articolo 5 – il sistema di monitoraggio

Per favorire il coordinamento e le verifiche sulla corretta realizzazione del progetto è istituito un gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio composto dal rappresentante del Partner, dal Direttore della UU.OO.CC. e Consulenti o suo delegato.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione adottato rappresenta lo strumento attraverso il quale è possibile condurre un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentare lo svolgimento e valutarne l'efficacia, ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati e l'impatto sul territorio.

L'attività di monitoraggio e valutazione si articolerà lungo tutto l'arco temporale del progetto riguardando tutti i campi di azione, prevedendo la raccolta e la elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il monitoraggio è lo strumento di supporto alle decisioni nel corso dello svolgimento delle azioni dei diversi Programmi di co-progettazione.

Il monitoraggio ha lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. I risultati costituiranno la base informativa per la programmazione della successiva annualità.

Come tale, il monitoraggio è quindi un'attività continua, che prevede tre momenti:

- **sistema di reportistica (reporting):** si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave, report aggiornati sui progressi delle azioni a cura del livello

- operativo e le eventuali problematiche riscontrate;
- **costante revisione**: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti e miglioramenti delle attività;
  - **ri-pianificazione**: la fase di attuazione che implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ripianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando.

#### **Articolo 6 - Durata dell'accordo procedimentale**

Il presente accordo ha decorrenza immediata e terminerà il 31/12/2024.

#### **Articolo 7 - Modifiche e integrazioni dell'accordo**

Eventuali modifiche al presente accordo di collaborazione, sia proposte dal Partner, sia dall'azienda Ulss9 Scaligera, al progetto e ai relativi allegati, potranno essere inserite qualora nel corso di svolgimento delle azioni progettuali si manifestassero nuove esigenze o si rendessero necessarie per il migliore perseguimento degli obiettivi della sperimentazione.

Tali modifiche dovranno essere autorizzate dai Responsabili dei Progetti, identificati nel Direttore UU.OO.CC. Consultori, sentiti i referenti dei progetti.

#### **Articolo 8 – Privacy**

L'Azienda e i soggetti del terzo settore assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni della normativa sulla privacy – Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (modificato dal D. Lgs. n. 101/2018).

A tal fine i soggetti del terzo settore, responsabili delle informazioni assunte per mezzo del presente accordo, curano che i dati siano utilizzati limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi dell'accordo stesso. Cura altresì che gli stessi non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti.

L'Azienda ULSS 9, titolare del trattamento dei dati, nomina responsabile esterno i soggetti del terzo settore, nelle persone del Legale Rappresentante, il quale provvederà a nominare gli incaricati del trattamento.

In conformità a quanto sopra, il Partner provvederà ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti che, operando in qualità di incaricati, hanno l'accesso ai dati stessi.

#### **Articolo 9 - Controversie**

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice competente in via esclusiva del foro di Verona.

#### **Articolo 10 - Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5 comma 2, DPR n. 22 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico degli enti partner.

*Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 82/2005 da:*

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera

*Il Direttore ff UOC Direzione Amministrativa Territoriale*

*Dott. Alessandro Ferronato*

Per il Partner

Fondazione Don Calabria

*Il Legale Rappresentante*

---

## **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, MINORI E ADOLESCENTI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO – Progetto 2.**

### **TRA**

l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 Scaligera (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in Via Valverde 42 – 37122 Verona (C.F. 02573090236), nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Dott. Alessandro Ferronato giusta deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

### **E IL SOGGETTO PARTNER CAPO FILA DELLA COSTITUENDA ATI DEL TERZO SETTORE:**

Aretè società cooperativa sociale, con sede legale in via Batorcolo, 46, 37045 Legnago, Codice Fiscale n. 04445320239, nella persona del legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_ il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Premesso che:

• la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede:

- all'art. 1, comma 1: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione"*

- all'Art 1, comma 5: *"Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata"*;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

• il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi – le PA possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 prevedono che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 con la quale la Corte costituzionale ha affermato che:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., l’art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS) realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328)

- l’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo settore (ETS) nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del terzo settore;

- gli Enti del terzo settore sono identificati dal Codice del terzo settore come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97). Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli Enti del terzo settore, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice del terzo settore, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale;

- gli Enti del terzo settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”;

- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del terzo settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;

- il modello configurato dall’art. 55 Codice del terzo settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;

- con le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, ha precisato che il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;

- con deliberazione n. 582 del 07/06/2024 si è disposto di avviare un’istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati alla co-progettazione per la realizzazione e successiva gestione delle attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell’ambito delle competenze dei consultori familiari delle aziende ulss del veneto

- il soggetto sopracitato (Partner) ha correttamente presentato, nei termini previsti dal bando, manifestazione d’interesse alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione per la realizzazione del citato servizio;

- con deliberazione n. 725 del 19/07/2024 è stata nominata la Commissione che ha selezionato la proposta presentata dal Partner per il PROGETTO 2 e, in seguito si è costituito il tavolo di lavoro per la definizione dettagliata di obiettivi e attività per la realizzazione del servizio;

- la co-progettazione, avendo per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati, in conformità a una procedura di selezione pubblica, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale e non è riconducibile all’appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetti partner;

Visto il D.Lgs. n.117/2017 “Codice del Terzo settore a norma dell’art. 1 comma 2 della L.n.106/2016”.

Ravvisata l’opportunità e la sussistenza dei presupposti nel caso specifico di applicare le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all’art 11 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., con l’obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra il soggetto partner e l’Ulss; Richiamato l’art 11 della L. 241/90 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

## **Articolo 1 - Oggetto ed obiettivi dell’accordo**

### **• Descrizione del Progetto**

Il progetto prevede l’organizzazione di un team di professionisti per integrare e potenziare alcuni percorsi che richiedono maggior investimento nelle situazioni di disagio di famiglie e giovani, acuite dalle criticità sociali degli ultimi anni.

Le aree di intervento che si intendono implementare riguardano:

- a) i percorsi di sostegno alle relazioni familiari nelle fasi di sviluppo dell’età evolutiva;
- b) le competenze psico educative dei genitori nella gestione quotidiana dei figli/e;
- c) la prevenzione e la cura delle crisi adolescenziali con azioni rivolte ai singoli e gruppi.

### **- Obiettivi del Progetto**

- Favorire una maggiore tempestività nella intercettazione e nella presa in carico delle situazioni di fragilità familiare e/o individuale;
- arricchire e diversificare la tipologia di interventi rivolti agli adolescenti;

- ampliare il target dell'età dei giovani per il proseguimento dei progetti individualizzati con attenzione alle fasi di transizione.

- **Target**

Famiglie con minori 0/6 anni in situazione di vulnerabilità e fragilità;  
adolescenti e loro famiglie in situazione di fragilità;  
genitori in situazione di conflittualità nelle relazioni tra coniugi e figli;  
minimo 120 utenti.

- **Dispositivi**

Sostegno psicoeducativo e sociale ai bambini, agli adolescenti e loro famiglie;  
sostegno ai genitori nelle varie fasce di età dei figli attraverso interventi individuali e di gruppo per genitori;  
laboratori sulle abilità sociali e di comunicazione e sulla gestione delle emozioni degli adolescenti.

- **Risultati attesi**

Il progetto intende supportare le famiglie e i minori al fine di ridurre le problematiche che incidono nello sviluppo del benessere della famiglia, dei bambini e degli adolescenti.

- **Monitoraggio e verifica dell'andamento dei singoli interventi**

Verranno fissati degli incontri per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, gli incontri avranno cadenza trimestrale.

Monitoraggio e verifica dell'attività progettuale.

Rendicontazione dell'attività progettuale, ogni sei mesi. Il Partner provvederà all'invio della rendicontazione relativa al periodo.

## **Articolo 2 – Impegni delle parti dell'accordo di collaborazione**

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti assumono gli impegni loro derivanti dal rapporto instaurato con il medesimo atto, di cui all'art. 1, per la co-progettazione dei servizi, interventi e attività di cui all'articolo stesso e per relativa attuazione in partenariato pubblico-privato sociale e in logica di sussidiarietà.

In particolare, **il Partner si impegna**, in conformità al progetto definitivo e al piano economico finanziario a:

- assumere il coordinamento dei vari interventi ed attività;
- essere interlocutori privilegiati in ordine ai risultati dei progetti, ai tempi di realizzazione, ad eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss.

**I Responsabili di Progetto dell'Azienda Ulss e/o loro delegati si impegnano**, a loro volta, a:

- coadiuvare, ove necessario, il coordinamento degli interventi ad opera dei soggetti Capofila e delle attività in ottica collaborativa;
- monitorare congiuntamente ai soggetti Capofila lo stato e i tempi di realizzazione dei progetti;
- verificare progressivamente la rendicontazione che sarà presentata fornendo ai soggetti Capofila, ove necessario, i chiarimenti che si rendessero indispensabili;
- adempiere puntualmente e correttamente a tutti gli altri impegni previsti dal progetto definitivo, dal piano economico finanziario e dal presente accordo di collaborazione.

## **Articolo 3 - Obblighi dei Soggetti Partner del terzo settore**

Il Partner realizzerà il progetto e provvederà ad eventuali rimodulazioni delle azioni progettuali rispetto a sopravvenute esigenze o opportunità di miglioramento, come definite dal gruppo di lavoro in occasione del tavolo di coprogettazione.

Inoltre, nella realizzazione delle attività progettuali, il Partner dovrà provvedere a quanto segue:

- rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego. In particolare, tutto il personale utilizzato nelle attività dovrà essere assicurato a norma di legge contro gli infortuni, le malattie, l'assistenza e quant'altro contemplato dall'applicazione

- del contratto collettivo di lavoro e da eventuali contratti territoriali;
- impegno, inoltre, a garantire sempre lo stesso numero di operatori, provvedendo, qualora in corso d'opera si rendesse necessaria, alla sostituzione di uno o più di essi con altrettanti operatori in possesso delle medesime qualifiche, titoli ed esperienze professionali;
  - all'avvio del progetto il Partner dovrà inviare all'Amministrazione l'elenco del personale operante. Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali. L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di personale rispetto a quello definito in sede di progetto, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione;
  - il Partner e, per loro tramite, i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del rapporto con l'ente, al rispetto degli obblighi di condotta previsti nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e nel codice di comportamento dell'azienda ULSS 9, per quanto compatibili;
  - in ossequio all'art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017, n. 124, che prevede che le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare, **entro il 28 febbraio di ogni anno**, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti, per un valore complessivo uguale o maggiore ad euro 10.000,00, dalle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente, il Partner si impegna alla predetta pubblicazione e dovrà comunicare all'Azienda ULSS9 il link ove dette informazioni sono pubblicate;

Il Partner si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione e devono procedere a stipulare, in favore del proprio personale, assicurazione INAIL obbligatoria per legge, polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza assicurativa per la responsabilità civile.

In ogni caso, ogni responsabilità nel caso di infortunio o di danni di ogni genere che potranno occorrere al personale impiegato, ai cittadini utenti nonché ai terzi, per fatto imputabile al Partner ed al proprio personale durante l'espletamento del progetto, sarà imputata al Partner stesso, tenendo al riguardo completamente sollevata l'Azienda Ulss 9 Scaligera da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi.

#### **Articolo 4 – Condizioni economiche e sistema di rendicontazione delle spese**

Il finanziamento del progetto è ripartito secondo il seguente schema:

| <b>NOME DEL PROGETTO</b>                                 | <b>PERIODO DI REALIZZAZIONE</b> | <b>BUDGET</b>      |
|--|---------------------------------|--------------------|
| <b>Progetto Adolescenti e famiglie D3<br/>PROGETTO 2</b> | 2024                            | <b>€ 50.361,67</b> |

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, le risorse monetarie pubbliche saranno erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. Anche le risorse messe in atto dai partner devono corrispondere a costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. I soggetti devono essere in grado di documentare quanto rendicontato.

Si precisa, altresì, che le spese che l'ente attuatore sosterrà per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

L'Azienda Ulss9 si impegna a liquidare le spese rendicontate entro 60 giorni dalla verifica di congruità della rendicontazione presentata che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese sostenute, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata al parere da parte dei Responsabili dei Progetti, identificati nel Direttore dei Consulenti o loro delegati, previa verifica tecnica da parte dei singoli referenti dei progetti.

#### **Articolo 4.1 – Quota di Compartecipazione**

Il Partner contribuirà alla realizzazione del sopracitato progetto 2 con la quota di compartecipazione messa in evidenza nella Proposta Progettuale, presentata con prot. 115257/2024 e approvata dalla Commissione.

#### **Articolo 5 – il sistema di monitoraggio**

Per favorire il coordinamento e le verifiche sulla corretta realizzazione del progetto è istituito un gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio composto dal rappresentante del Partner, dal Direttore della U.O.C. Consulenti o suo delegato.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione adottato rappresenta lo strumento attraverso il quale è possibile condurre un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentare lo svolgimento e valutarne l'efficacia, ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati e l'impatto sul territorio.

L'attività di monitoraggio e valutazione si articolerà lungo tutto l'arco temporale del progetto riguardando tutti i campi di azione, prevedendo la raccolta e la elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il monitoraggio è lo strumento di supporto alle decisioni nel corso dello svolgimento delle azioni dei diversi Programmi di co-progettazione.

Il monitoraggio ha lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. I risultati costituiranno la base informativa per la programmazione della successiva annualità.

Come tale, il monitoraggio è quindi un'attività continua, che prevede tre momenti:

- **sistema di reportistica (reporting)**: si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave, report aggiornati sui progressi delle azioni a cura del livello operativo e le eventuali problematiche riscontrate;
- **costante revisione**: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti e miglioramenti delle attività;
- **ri-pianificazione**: la fase di attuazione che implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ripianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando.

#### **Articolo 6 - Durata dell'accordo procedimentale**

Il presente accordo ha decorrenza immediata e terminerà il 31/12/2024.

#### **Articolo 7 - Modifiche e integrazioni dell'accordo**

Eventuali modifiche al presente accordo di collaborazione, sia proposte dal Partner, sia dall'azienda Ulss9 Scaligera, al progetto e ai relativi allegati, potranno essere inserite qualora nel corso di svolgimento delle azioni progettuali si manifestassero nuove esigenze o si rendessero necessarie per il migliore perseguimento degli obiettivi della sperimentazione.

Tali modifiche dovranno essere autorizzate dai Responsabili dei Progetti, identificati nel Direttore U.O.C. Consultori, sentiti i referenti dei progetti.

### **Articolo 8 – Privacy**

L'Azienda e i soggetti del terzo settore assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni della normativa sulla privacy – Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (modificato dal D. Lgs. n. 101/2018).

A tal fine i soggetti del terzo settore, responsabili delle informazioni assunte per mezzo del presente accordo, curano che i dati siano utilizzati limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi dell'accordo stesso. Cura altresì che gli stessi non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti.

L'Azienda ULSS 9, titolare del trattamento dei dati, nomina responsabile esterno i soggetti del terzo settore, nelle persone del Legale Rappresentante, il quale provvederà a nominare gli incaricati del trattamento.

In conformità a quanto sopra, il Partner provvederà ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti che, operando in qualità di incaricati, hanno l'accesso ai dati stessi.

### **Articolo 9 - Controversie**

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice competente in via esclusiva del foro di Verona.

### **Articolo 10 - Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5 comma 2, DPR n. 22 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico degli enti partner.

*Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 82/2005 da:*

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera  
*Il Direttore ff UOC Direzione Amministrativa Territoriale*  
*Dott. Alessandro Ferronato*

Per il Partner  
Aretè società cooperativa sociale  
*Il Legale Rappresentante*

---

# ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, MINORI E ADOLESCENTI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO – Progetto 3.

## TRA

l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 Scaligera (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in Via Valverde 42 – 37122 Verona (C.F. 02573090236), nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Dott. Alessandro Ferronato giusta deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

### E IL SOGGETTO PARTNER CAPO FILA DELLA COSTITUENDA ATI DEL TERZO SETTORE:

Spazio Aperto Cooperativa Sociale con sede legale in via Vassanelli, 15, Bussolengo, C.F. 02466410236, nella persona del legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_ il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Premesso che:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede:

- all'art. 1, comma 1: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione"*

- all'Art 1, comma 5: *"Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata"*;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi – le PA possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 prevedono che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 con la quale la Corte costituzionale ha affermato che:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., l’art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS) realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328)

- l’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo settore (ETS) nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del terzo settore;

- gli Enti del terzo settore sono identificati dal Codice del terzo settore come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97). Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli Enti del terzo settore, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice del terzo settore, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale;

- gli Enti del terzo settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”;

- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del terzo settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;

- il modello configurato dall’art. 55 Codice del terzo settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;

- con le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, ha precisato che il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;

- con deliberazione n. 582 del 07/06/2024 si è disposto di avviare un’istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati alla co-progettazione per la realizzazione e successiva gestione delle attività rivolte alle famiglie, minori e adolescenti in condizioni di vulnerabilità e fragilità nell’ambito delle competenze dei consultori famigliari delle Aziende Ulss del veneto

- il soggetto sopracitato (Partner) ha correttamente presentato, nei termini previsti dal bando, manifestazione d’interesse alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione per la realizzazione del citato servizio;

- con deliberazione n. 725 del 19/07/2024 è stata nominata la Commissione che ha selezionato la proposta presentata dal Partner per il PROGETTO 3 e, in seguito si è costituito il tavolo di lavoro per la definizione dettagliata di obiettivi e attività per la realizzazione del servizio;

- la co-progettazione, avendo per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati, in conformità a una procedura di selezione pubblica, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale e non è riconducibile all’appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetti partner;

Visto il D.Lgs. n.117/2017 “Codice del Terzo settore a norma dell’art. 1 comma 2 della L.n.106/2016”.

Ravvisata l’opportunità e la sussistenza dei presupposti nel caso specifico di applicare le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all’art 11 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., con l’obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra il soggetto partner e l’Ulss; Richiamato l’art 11 della L. 241/90 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

## **Articolo 1 - Oggetto ed obiettivi dell’accordo**

**“Progetto ADO-D4”**, da svolgere nel Distretto ovest Veronese.

- **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede l’organizzazione di un team di professionisti che si occupino di adolescenti fornendo le seguenti attività:

Percorsi di sostegno psico - educativo e sociale rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani, alle loro famiglie e a quanti interagiscono coi percorsi di crescita dei più giovani; counseling educativo e/o percorsi di gruppo.

- **Obiettivi del Progetto:**

- fornire risposte articolate ai bisogni evolutivi degli adolescenti in situazioni di grave disagio e delle loro famiglie;

- implementare la rete dei servizi che si occupano di adolescenti attraverso nuove esperienze nella scuola e nell’ambiente sociale per promuovere il benessere degli adolescenti e delle loro famiglie.

- **Target**

Adolescenti dai 14 ai 24 inviati dai Servizi che necessitano di percorsi mirati per situazioni complesse, con problematiche e criticità evolutive;  
genitori ed insegnanti di adolescenti;  
minimo 200 utenti.

- **Dispositivi:**

Sostegno psicoeducativo e sociale ai bambini, agli adolescenti e loro famiglie;  
sostegno ai genitori nelle varie fasce di età dei figli attraverso interventi individuali e di gruppo per genitori;  
laboratori sulle abilità sociali e di comunicazione e sulla gestione delle emozioni degli adolescenti.

- **Risultati attesi**

Il progetto intende supportare le famiglie e i gli adolescenti al fine di ridurre le problematiche che incidono nello sviluppo del loro benessere.

- **Monitoraggio e verifica dell'andamento dei singoli interventi**

Verranno fissati degli incontri per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, gli incontri avranno cadenza trimestrale.

Monitoraggio e verifica dell'attività progettuale.

Rendicontazione dell'attività progettuale, ogni sei mesi. Il Partner provvederà all'invio della rendicontazione relativa al periodo.

## **Articolo 2 – Impegni delle parti dell'accordo di collaborazione**

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti assumono gli impegni loro derivanti dal rapporto instaurato con il medesimo atto, di cui all'art. 1, per la co-progettazione dei servizi, interventi e attività di cui all'articolo stesso e per relativa attuazione in partenariato pubblico-privato sociale e in logica di sussidiarietà.

In particolare, **il Partner si impegna**, in conformità al progetto definitivo e al piano economico finanziario a:

- assumere il coordinamento dei vari interventi ed attività;
- essere interlocutori privilegiati in ordine ai risultati dei progetti, ai tempi di realizzazione, ad eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss.

**I Responsabili di Progetto dell'Azienda Ulss e/o loro delegati si impegnano**, a loro volta, a:

- coadiuvare, ove necessario, il coordinamento degli interventi ad opera dei soggetti Capofila e delle attività in ottica collaborativa;
- monitorare congiuntamente ai soggetti Capofila lo stato e i tempi di realizzazione dei progetti;
- verificare progressivamente la rendicontazione che sarà presentata fornendo ai soggetti Capofila, ove necessario, i chiarimenti che si rendessero indispensabili;
- adempiere puntualmente e correttamente a tutti gli altri impegni previsti dal progetto definitivo, dal piano economico finanziario e dal presente accordo di collaborazione.

## **Articolo 3 - Obblighi dei Soggetti Partner del terzo settore**

Il Partner realizzerà il progetto e provvederà ad eventuali rimodulazioni delle azioni progettuali rispetto a sopravvenute esigenze o opportunità di miglioramento, come definite dal gruppo di lavoro in occasione del tavolo di coprogettazione.

Inoltre, nella realizzazione delle attività progettuali, il Partner dovrà provvedere a quanto segue:

- rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego. In particolare, tutto il personale utilizzato nelle attività dovrà essere assicurato a norma di legge contro gli infortuni, le malattie, l'assistenza e quant'altro contemplato dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro e da eventuali contratti territoriali;
- impegno, inoltre, a garantire sempre lo stesso numero di operatori, provvedendo, qualora in corso d'opera si rendesse necessaria, alla sostituzione di uno o più di essi con altrettanti operatori in possesso delle medesime qualifiche, titoli ed esperienze professionali;

- all'avvio del progetto il Partner dovrà inviare all'Amministrazione l'elenco del personale operante. Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali. L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di personale rispetto a quello definito in sede di progetto, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione;
- il Partner e, per loro tramite, i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del rapporto con l'ente, al rispetto degli obblighi di condotta previsti nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e nel codice di comportamento dell'azienda ULSS 9, per quanto compatibili;
- in ossequio all'art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017, n. 124, che prevede che le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare, **entro il 28 febbraio di ogni anno**, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti, per un valore complessivo uguale o maggiore ad euro 10.000,00, dalle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente, il Partner si impegna alla predetta pubblicazione e dovrà comunicare all'Azienda ULSS9 il link ove dette informazioni sono pubblicate;

Il Partner si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione e devono procedere a stipulare, in favore del proprio personale, assicurazione INAIL obbligatoria per legge, polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza assicurativa per la responsabilità civile.

In ogni caso, ogni responsabilità nel caso di infortunio o di danni di ogni genere che potranno occorrere al personale impiegato, ai cittadini utenti nonché ai terzi, per fatto imputabile al Partner ed al proprio personale durante l'espletamento del progetto, sarà imputata al Partner stesso, tenendo al riguardo completamente sollevata l'Azienda Ulss 9 Scaligera da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi.

#### **Articolo 4 – Condizioni economiche e sistema di rendicontazione delle spese**

Il finanziamento del progetto è ripartito secondo il seguente schema:

| <b>NOME DEL PROGETTO</b>            | <b>PERIODO DI REALIZZAZIONE</b> | <b>BUDGET</b> |
|-------------------------------------|---------------------------------|---------------|
| <b>Progetto ADO - D4 PROGETTO 3</b> | 2024                            | € 134.694.20  |

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, le risorse monetarie pubbliche saranno erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. Anche le risorse messe in atto dai partner devono corrispondere a costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. I soggetti devono essere in grado di documentare quanto rendicontato.

Si precisa, altresì, che le spese che l'ente attuatore sosterrà per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

L'Azienda Ulss9 si impegna a liquidare le spese rendicontate entro 60 giorni dalla verifica di congruità della rendicontazione presentata che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese sostenute, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata al parere da parte dei Responsabili dei Progetti, identificati nel Direttore dei Consulenti o loro delegati, previa verifica tecnica da parte dei singoli referenti dei progetti.

#### **Articolo 4.1 – Quota di Compartecipazione**

Il Partner contribuirà alla realizzazione del sopracitato progetto 3 con la quota di compartecipazione messa in evidenza nella Proposta Progettuale, presentata CON PROT. 115262/2024 e approvata dalla Commissione.

#### **Articolo 5 – il sistema di monitoraggio**

Per favorire il coordinamento e le verifiche sulla corretta realizzazione del progetto è istituito un gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio composto dal rappresentante del Partner, dal Direttore della U.O.C. Consulenti o suo delegato.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione adottato rappresenta lo strumento attraverso il quale è possibile condurre un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentare lo svolgimento e valutarne l'efficacia, ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati e l'impatto sul territorio.

L'attività di monitoraggio e valutazione si articolerà lungo tutto l'arco temporale del progetto riguardando tutti i campi di azione, prevedendo la raccolta e la elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il monitoraggio è lo strumento di supporto alle decisioni nel corso dello svolgimento delle azioni dei diversi Programmi di co-progettazione.

Il monitoraggio ha lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. I risultati costituiranno la base informativa per la programmazione della successiva annualità.

Come tale, il monitoraggio è quindi un'attività continua, che prevede tre momenti:

- **sistema di reportistica (reporting):** si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave, report aggiornati sui progressi delle azioni a cura del livello operativo e le eventuali problematiche riscontrate;
- **costante revisione:** attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti e miglioramenti delle attività;
- **ri-pianificazione:** la fase di attuazione che implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ripianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando.

#### **Articolo 6 - Durata dell'accordo procedimentale**

Il presente accordo ha decorrenza immediata e terminerà il 31/12/2024. È fatta salva la possibilità di un'eventuale proroga, a parità di budget.

#### **Articolo 7 - Modifiche e integrazioni dell'accordo**

Eventuali modifiche al presente accordo di collaborazione, sia proposte dal Partner, sia dall'azienda Ulss9 Scaligera, al progetto e ai relativi allegati, potranno essere inserite qualora

nel corso di svolgimento delle azioni progettuali si manifestassero nuove esigenze o si rendessero necessarie per il migliore perseguimento degli obiettivi della sperimentazione.

Tali modifiche dovranno essere autorizzate dai Responsabili dei Progetti, identificati nel Direttore U.O.C. Consultori, sentiti i referenti dei progetti.

### **Articolo 8 – Privacy**

L'Azienda e i soggetti del terzo settore assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni della normativa sulla privacy – Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (modificato dal D. Lgs. n. 101/2018).

A tal fine i soggetti del terzo settore, responsabili delle informazioni assunte per mezzo del presente accordo, curano che i dati siano utilizzati limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi dell'accordo stesso. Cura altresì che gli stessi non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti.

L'Azienda ULSS 9, titolare del trattamento dei dati, nomina responsabile esterno i soggetti del terzo settore, nelle persone del Legale Rappresentante, il quale provvederà a nominare gli incaricati del trattamento.

In conformità a quanto sopra, il Partner provvederà ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti che, operando in qualità di incaricati, hanno l'accesso ai dati stessi.

### **Articolo 9 - Controversie**

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice competente in via esclusiva del foro di Verona.

### **Articolo 10 - Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5 comma 2, DPR n. 22 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico degli enti partner.

*Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 82/2005 da:*

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera  
*Il Direttore ff UOC Direzione Amministrativa Territoriale*  
*Dott. Alessandro Ferronato*

Per il Partner  
Spazio Aperto Cooperativa Sociale  
*Il Legale Rappresentante*

---



## ATTO DI NOMINA

### RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

L'Azienda ULSS9 Scaligera con sede in via Valverde n. 42, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito **Azienda** o **Titolare**), nella persona del Dott. Alessandro Ferronato, Direttore f.f. U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale, giusta deliberazione di incarico n. 555 del 29/05/2024, delegato dal Direttore Generale con nota n. prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

#### PREMESSO CHE

- in data .../.../... ha stipulato una convenzione con \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ - C.A.P. \_\_\_\_\_; codice fiscale/Partita iva \_\_\_\_\_, avente ad oggetto: Accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda ULSS 9 Scaligera e l'ente Gestore di servizi: \_\_\_\_\_;
- relativi all'erogazione, da parte del soggetto del terzo settore \_\_\_\_\_, delle prestazioni di \_\_\_\_\_;
- per l'esecuzione della convenzione e per il compimento delle attività conseguenti, Il soggetto del terzo settore \_\_\_\_\_ esegue necessariamente operazioni di trattamento di dati personali per conto dell'Azienda;
- l'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali, di seguito **GDPR**, dispone che qualora un trattamento sia effettuato per conto del Titolare, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che garantiscano l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento sia conforme alla normativa in materia di protezione dati e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- la delega di tali attività di trattamento, in conformità al disposto dall'art. 28 del GDPR, deve essere disciplinata da un contratto o da altro atto giuridico che vincoli il Responsabile al Titolare e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;
- il Responsabile, sottoscrivendo il contratto sopracitato, garantisce al Titolare di essere in possesso di conoscenze specialistiche, di possedere i requisiti di esperienza, capacità e affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e la tutela dei diritti degli interessati;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, COSTITUENDO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO**

#### NOMINA

Il soggetto del terzo settore \_\_\_\_\_



con sede in via \_\_\_\_\_

### **RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

relativamente alle attività di trattamento necessarie all'esecuzione della convenzione riportata in premessa e descritto (sezione I) nel prosieguo del presente atto, limitatamente alle prestazioni oggetto della convenzione stessa.

Il soggetto del terzo settore \_\_\_\_\_ Responsabile del trattamento dei dati personali, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali ed è tenuta a rispettare le seguenti istruzioni operative (sezione II), osservando scrupolosamente le indicazioni impartite con il presente atto nonché con le successive modifiche o integrazioni.

La nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali decade automaticamente alla scadenza o alla risoluzione del rapporto instaurato con il Titolare.

#### *Sezione I*

### **DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO**

#### **ART. 1 - MATERIA DISCIPLINATA, NATURA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Con il presente atto al Responsabile è attribuito il compito di effettuare le operazioni di trattamento dei dati personali al fine di svolgere le seguenti attività:

- erogazione, da parte del soggetto del terzo settore \_\_\_\_\_ delle prestazioni: \_\_\_\_\_;

Il trattamento di dati personali affidato al Responsabile, che può svolgersi con modalità elettronica e manuale, è finalizzato esclusivamente all'esecuzione delle citate attività; tali dati saranno trattati per lo svolgimento delle prestazioni suindicate solo qualora necessari e pertinenti e non eccedenti.

Al Responsabile è pertanto vietato ogni ulteriore trattamento di tali dati personali, in particolare se effettuato per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati conferiti, quali per esempio marketing, studio e ricerca.

Il Responsabile risponderà quindi di tutti i danni eventualmente cagionati ai diritti, alle libertà e alla dignità degli Interessati qualora esegua un trattamento per finalità ulteriori non collegate al servizio fornito o non rispetti le indicazioni fornite.

#### **ART. 2 - DURATA DEL TRATTAMENTO**

Le attività di trattamento dei dati personali sono consentite al Responsabile per tutta la durata del rapporto contrattuale, così come specificato in premessa, fatto salvo il maggior tempo di conservazione dei dati per il



solo periodo strettamente necessario al compimento di eventuali attività amministrative correlate agli adempimenti contrattuali (rendicontazione, verifica, controllo, ecc.).

Il Responsabile è autorizzato a conservare i dati oggetto di trattamento per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle prestazioni concordate; in particolare, questi non può trattenere copie cartacee o elettroniche dei dati e della documentazione oggetto di affidamento, che dovranno essere restituiti qualora ne ricorrano i presupposti previsti da legge o dal contratto o se comunque ciò sia reso necessario dalla revoca del consenso al trattamento dei dati da parte del singolo Interessato.

Il Responsabile si impegna anche a restituire prontamente al Titolare i dati qualora da questi richiesto. In ogni caso la S.V. è tenuta alla cancellazione di tutti i dati contenuti nei propri archivi fisici e informatizzati, compresi quelli memorizzati dal sistema di backup, salvo diverse disposizioni di legge, al termine del rapporto contrattuale.

Al termine di tale rapporto la S.V. è tenuta, inoltre, a dichiarare formalmente al Titolare tramite apposita comunicazione PEC, entro un mese dalla cessazione del rapporto, di avere provveduto alla succitata cancellazione.

### **ART.3 - TIPO DI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO**

I dati personali trattati dal Responsabile sono dati :

- ✓ di natura personale immediatamente identificativi
- ✓ appartenenti a categorie particolari di cui all'art.9 del GDPR
- ✓ biometrici
- ✓ di salute
- ✓ genetici
- ✓ a maggior tutela dell'anonimato;
- ✓ altro \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

### **ART. 4 - CATEGORIE DI INTERESSATI**

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è autorizzato a trattare i dati personali appartenenti alle seguenti categorie di Interessati:

- ✓ Utenti e/o
- ✓ pazienti del SSN
- ✓ Legale rappresentante *pro tempore* e/o amministratore di sostegno
- ✓ collaboratori dell'Azienda sanitaria.

#### *Sezione II*

### **ISTRUZIONI DEL TITOLARE (ULSS 9)**

### **ART.5 - OBBLIGHI GENERALI**



Il Responsabile del trattamento è tenuto a collaborare con il Titolare per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare a trattare i dati personali:

- nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza e trasparenza, soltanto se necessari e pertinenti all'esecuzione del trattamento affidato e in ogni caso per il periodo minimo necessario;
- nel rispetto del principio di minimizzazione evitando in particolare duplicazioni non necessarie
- adottando misure adeguate di sicurezza tecniche ed organizzative, che assicurino la protezione dei dati personali e la tutela dei diritti, libertà e dignità degli Interessati;
- mettendo a disposizione del Titolare ogni informazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente atto, comprese quelle necessarie a fornire, entro 24 ore dalla richiesta, riscontro alle richieste degli Interessati e alle istanze dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fornendo, ogni informazione a tal fine richiesta;
- consentendo ogni attività di revisione, audit e controllo comprese le ispezioni, del Titolare o di un altro soggetto da questi incaricato previo congruo preavviso;
- comunicando al Titolare senza ritardo qualsiasi incidente di sicurezza o violazione di dati personali di cui al punto 12 dell'articolo 4 del GDPR, ossia ogni violazione di sicurezza che comporti l'accidentale o illecita distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati (Data-Breach);
- comunicando tempestivamente ed in maniera proattiva al Titolare ogni notizia rilevante ai fini della tutela della riservatezza e protezione dei dati, informandolo immediatamente qualora ritenga che un'istruzione impartita per il trattamento violi le norme in materia di trattamento di dati personali;
- inoltrando al Titolare entro il 31 gennaio di ogni anno una relazione che evidenzi, al 31 dicembre dell'anno precedente, lo stato dell'arte del rispetto delle disposizioni da questi impartite.

#### **ART.6 - MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ADEGUATE DI SICUREZZA**

Il Responsabile si impegna, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, ad adottare adeguate misure tecniche e organizzative di sicurezza volte a garantire che:

- il trattamento dei dati personali sia effettuato soltanto da parte dei propri collaboratori e nel caso intenda avvalersi, anche per attività di conservazione o trattamento attraverso software, hardware o sistemi informativi in cloud, di altri soggetti, siano rispettate le indicazioni succitate;
- i locali in cui siano eventualmente conservati i documenti contenenti i dati personali, o i dispositivi utilizzati per la loro archiviazione in formato elettronico, presentino tutte le garanzie di sicurezza strutturale e tecnica per prevenire il danneggiamento, la perdita o l'acquisizione illecita dei dati da parte di terzi;
- siano assicurate su base permanente la riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e servizi utilizzati per il trattamento dei dati personali, ripristinando tempestivamente la disponibilità, accesso e tenuta in sicurezza dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- sia adottata una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative attivate al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali;



- siano adottate misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati per impedire la loro immediata correlabilità con l'interessato da parte dei soggetti che non hanno bisogno di conoscerne l'identità;
- sia predisposto e mantenuto aggiornato il Registro delle attività di trattamento dei dati personali sensi del comma 2 dell'articolo 30 del GDPR, identificando e censendo i trattamenti di dati personali operati per conto del Titolare nonché le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività oggetto di delega;
- siano adottate tutte le misure previste dal Provvedimento dell'Autorità di controllo del 27 novembre 2008 relativo a "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore Di Sistema";
- sia attivato e conservato un apposito file di log che registri gli accessi e attività svolte dagli autorizzati.

#### **ART. 7 SUB - RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO**

Il Responsabile del trattamento non può avvalersi di un sub-Responsabile del trattamento per lo svolgimento delle attività di trattamento da effettuare per conto del Titolare del trattamento senza la previa relativa autorizzazione specifica. Il Responsabile del trattamento presenta la richiesta di autorizzazione specifica *almeno 15 giorni prima* di ricorrere ad un sub-Responsabile del trattamento, unitamente alle informazioni necessarie per consentire al Titolare del trattamento di decidere in merito all'autorizzazione. L'elenco dei sub-responsabili del trattamento deve essere comunque mantenuto aggiornato.

b) in caso di AUTORIZZAZIONE SCRITTA GENERALE il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a sub-responsabili del trattamento sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa specificamente per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di sub-responsabili del trattamento con un anticipo di *almeno 15 giorni prima* dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per poter opporsi a tali modifiche prima del ricorso al o ai sub-responsabili del trattamento in questione. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

Il Responsabile del trattamento che ricorre a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento stipula un contratto che imponga al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento si assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi a cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679.

Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

Il Responsabile del trattamento rimane pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile del trattamento derivanti dal contratto da questi



stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali.

#### **ART. 8 – INOSSERVANZA DEL PRESENTE ATTO E RISOLUZIONE**

Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che derivano dal presente atto, il Titolare del trattamento può dargli istruzione di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti il presente atto o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare il presente atto.

Il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati qualora:

- 1) il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso in violazione del presente atto dal Titolare del trattamento e il rispetto del presente atto non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- 2) il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente il presente atto o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- 3) il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del Regolamento (UE) 2016/679;

Il Responsabile del trattamento ha diritto, altresì, di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma del presente atto qualora, dopo aver informato il Titolare del trattamento che le sue istruzioni violano il Regolamento (UE) 2016/679, questi insista sul rispetto delle istruzioni.

#### **ART. 9 – RESTITUZIONE E CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI**

Il Responsabile, all'atto della scadenza del contratto principale o del servizio o, comunque, in caso di cessazione - per qualunque causa - dell'efficacia del presente atto di nomina, salvo la sussistenza di un obbligo di legge che preveda la conservazione di dati personali, dovrà interrompere ogni operazione di trattamento e provvedere alla loro restituzione ed alla cancellazione di eventuali copie detenute.

Eventuali loro copie, salvo diversi accordi che potranno intervenire alla cessazione del rapporto, dovranno essere distrutte entro tempi compatibili con le ulteriori necessità che possano prospettarsi; in tale periodo intermedio tra la fine del rapporto e detto termine, i dati saranno conservati dal Responsabile per fini esclusivamente di sicurezza e non oggetto di ulteriori trattamenti.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 8 del presente atto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, o restituisce a questo tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto del presente atto.



In caso di richiesta scritta del Titolare, il Responsabile è tenuto a rilasciare un'attestazione scritta dell'avvenuta operazione di cancellazione, indicando le modalità tecniche e le procedure utilizzate per la cancellazione.

## ART. 10 – TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

Qualunque trasferimento di dati personali da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale può essere effettuato, nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, soltanto previa indicazione e istruzione documentata del Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e queste comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento debbano garantire il rispetto di tale capo.

## ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Le parti si danno atto che: il presente documento costituisce l'atto di nomina a Responsabile ed ogni sua disposizione è interpretata in modo prevalente rispetto ad ogni altra disposizione eventualmente contrastante e contenuta in altra documentazione sottoscritta tra le parti.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati e delle indicazioni impartite col presente atto costituisce elemento di valutazione per l'eventuale prosecuzione o rinnovo del rapporto contrattuale.

3. La presente nomina non comporta alcun diritto, da parte del Responsabile, ad uno specifico compenso o indennità o rimborso né ad un incremento del compenso previsto per l'erogazione del servizio.

4. Le parti si riservano di modificare o integrare il presente atto di nomina nel caso in cui ciò si rendesse necessario.

5. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Letto, confermato e sottoscritto

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Per \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

Territoriale

(\_\_\_\_\_)

IL DELEGATO

DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Direttore f.f. UOC Direzione Amm.tiva

(Dott. Alessandro Ferronato)

